

**Fonti rinnovabili.** Pronto il decreto per gli incentivi all'efficienza energetica degli edifici privati e pubblici e delle aziende

# Un miliardo per il calore verde

## I fondi saranno reperiti con un'addizionale del 2% sulle bollette del gas

**Federico Rendina**  
ROMA

Una spinta all'efficienza termica degli edifici. Con qualcosa di simile agli incentivi che hanno finora premiato (tra mille obiezioni per il peso sulle bollette e sulla dispersione verso apparecchiature in gran parte importate) i pannelli fotovoltaici. Ecco, dopo oltre un anno di gestazione e tanti anni di precedenti ritardi, il decreto che finanzia le rinnovabili termiche insieme agli interventi sull'efficienza energetica nelle costruzioni, con più di un occhio di riguardo alle famiglie, agli edifici pubblici diffusi sul territorio e alle piccole imprese.

Il provvedimento c'è. Il varo è stato annunciato ieri a Rimini, durante gli "Stati generali della green economy", dai ministri dello Sviluppo e dell'Ambiente, Corrado Passera e Corrado Clini. Dovrà passare il vaglio della Conferenza delle regioni ma il testo è già disponibile.

Si parte con un primo stanziamento di 900 milioni i un oriz-

zonte triennale, 200 dedicati agli edifici pubblici e il resto alle costruzioni private, finanziato questa volta non con la bolletta elettrica ma con un'inedita addizionale sulle bollette del gas. Che a regime, a incentivi pienamente richiesti e erogati, ma in vista di ulteriori stanziamenti al termine del primo triennio, peserà (valuta direttamente il ministro dello Sviluppo) per circa il 2% sul prezzo finale del metano, per una spesa totale annua di circa 880 milioni di euro.

Ne varrà la pena? Passera e Clini, che hanno siglato il decreto insieme al collega dell'Agricoltura Mario Catania, sono sicuri di sì. Il nuovo decreto, che offre un'alternativa (e non si può cumulare in alcun modo

### IL MECCANISMO

Previsto l'avvio della misura e dopo il primo triennio la valutazione dell'efficacia e l'eventuale proroga con nuovi stanziamenti

con altri strumenti come il meccanismo del 55% degli sgravi per le ristrutturazioni) prevede un rimborso medio del 40% in due o cinque anni delle spese sostenute per installare o sostituire apparati di climatizzazione ad alta efficienza, come le pompe di calore o le caldaie a condensazione, ma anche per gli interventi edilizi che hanno lo stesso scopo: finestre isolanti, coperture, coibentazioni. E così il risparmio ottenuto per le installazioni viene "amplificato" nel tempo, garantendo un saldo positivo in tempi teoricamente rapidi (un paio di anni o anche meno), grazie ai risparmi sul gas o sull'elettricità.

Più nei dettagli il provvedimento (18 articoli e 3 allegati) prevede l'erogazione dell'incentivo per interventi su un limite massimo di potenza di 500 kilowatt, 0,700 metri quadri lordi di superficie per il solare termico. Nel caso degli interventi di efficienza, è previsto un limite di spesa massima in relazione al tipo di intervento. L'incen-

tivo sarà erogato in 5 anni per tutti gli interventi di efficientamento e per quelli di produzione da fonti rinnovabili termiche con potenza superiore a 35 kilowatt (oltre i 50 metri quadri lordi per il solare termico), in 2 anni nel caso di potenza uguale o inferiore ai 35 kW.

A brindare al provvedimento è in particolare Anima, la federazione confindustriale dell'industria meccanica. Si apre «una grossa opportunità - afferma il presidente Sandro Bonomi - per una filiera tipicamente italiana che viene esportata in tutto il mondo ma che fa fatica ad attecchire nel mercato interno». Certo, permane intanto «l'incertezza relativa alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Chiediamo che le stesse vengano rese strutturali e portate su 5 anni, anziché 10, per rilanciare in Italia il mercato dell'alta efficienza e delle caldaie a condensazione in particolare».

### Le agevolazioni previste

Incentivo per utenza domestica: appartamento monofamiliare di 90 mq in zona climatica D (Roma). In 2 anni

Pompe di calore	Impianto installato ..... PdC elettrica ..... <b>24 kWt di potenza</b>
	Costo di investimento sostenuto ..... <b>6.500 €</b>
	Incentivo spettante ..... <b>2.772 €</b>
Stufa a pellet	Impianto installato ..... Stufa a pellet ..... <b>22 kWt di potenza</b>
	Costo di investimento sostenuto ..... <b>4.000 €</b>
	Incentivo spettante ..... <b>1.392 €</b>
Solare termico	Impianto installato ..... Pannelli solari termici ..... <b>4 mq</b>
	Costo di investimento sostenuto ..... <b>3.600 €</b>
	Incentivo spettante ..... <b>1.360 €</b>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: Dipartimento Energia - DGENRE - ministero Sviluppo Economico